

# Rassegna stampa del 05/01/2011

## **Rassegna stampa del 05/01/2011**

Nuovo skate park a Borgo Panigale (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 05/01/11)

E là dove c'era il degrado... sorgerà uno skate park. Via alla gara da 23 mila euro (Corriere di Bologna, 05/01/11)

Erba sintetica per il Valentino Mazzola (Il Corriere Romagna di Rimini, 05/01/11)

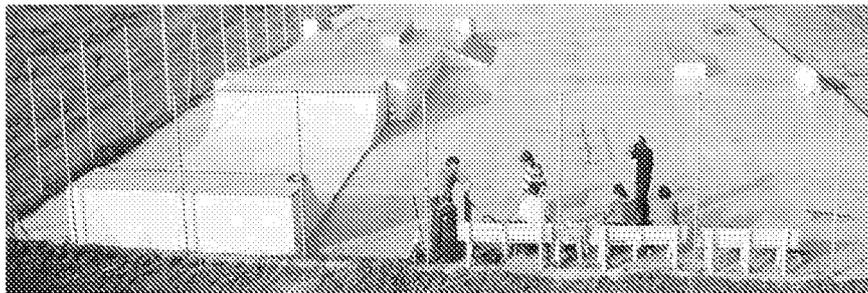
Arischio i campionati di nuoto Pironi: "Servono 80mila euro" (Il Resto del Carlino Rimini , 05/01/11)

Pronto per l'estate. Sarà costruito in via Giacosa, nel parcheggio a fianco del "Centro anni verdi"

# Nuovo "skate park" a Borgo Panigale

*Il Quartiere apre il bando: c'è tempo fino al 20 gennaio per partecipare*

**A** Borgo Panigale nasce un nuovo skate park, per favorire l'aggregazione degli adolescenti e dei giovani di Bologna. Il Quartiere ha pubblicato il bando di gara "per la fornitura e la posa in opera entro il 30 aprile di uno skate park per principianti", che dovrà essere realizzato in "un'area pubblica da riqualificare e di proprietà del Comune di Bologna in via Giacosa 6, nel parcheggio a fianco del quinto Centro anni verdi", gestito dall'Asp Irides, a due passi da via della Pietra. Proprio l'Asp avrà in uso il parco e ne regolamenterà l'accesso. La zona ha un'estensione di circa 200 metri quadrati. L'appalto è di poco superiore ai 23.000 euro e sono ammesse offerte al ribasso (esclusa la quota per gli oneri di sicurezza). Il progetto, si legge nel bando di gara, è rivolto soprat-



Il progetto Sarà formato da diverse rampe fisse: funbox, quarterpipe, grindail, ledge e flatbank ma con la possibilità di spostarle in un altro luogo

**I ragazzi**  
L'impianto verrà utilizzato in via prioritaria da ragazzi tra gli 11 e i 14 anni

tutto "ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni e si configura come attrezzatura di carattere ludico e svago, non come uno spazio sportivo attrezzato". Lo skate park sarà formato da diverse rampe fisse (funbox, quarterpipe, grindail, ledge e flatbank), ma con la possibilità in futuro, nel caso si decida di cam-

biare luogo, di poterle rimuovere e riposizionare altrove senza dover modificare i fissaggi o danneggiare le strutture. L'azienda vincitrice del bando dovrà anche livellare e riverniciare la pavimentazione in asfalto dell'area, oltre a fissare una recinzione di circa 9,5 metri con un cancello car-

rabile di accesso. Lo skate park di Borgo Panigale sarà dunque rivolto "prevalentemente a principianti e sarà utilizzato dai ragazzi iscritti al Centro anni verdi - si legge nel bando di gara - ma anche dagli altri ragazzi del territorio di età differente". Lo scopo, spiega il Quartiere, "è quello di of-

fruire un'opportunità di aggregazione ad adolescenti e giovani attraverso la sperimentazione e la pratica dello skatting, oltre che di riqualificare un'area importante del quartiere". Le aziende interessate all'appalto dovranno consegnare la loro offerta alla sede del Quartiere entro e non oltre

le 12.30 del prossimo 20 gennaio. L'apertura delle buste è prevista per il 24 gennaio, alle 12, sempre nella sede del Quartiere. Il plico dovrà contenere la documentazione relativa all'azienda, l'offerta tecnico-qualitativa e quella economica per realizzare lo skate park.



**Borgo Panigale** L'ex presidente: l'abbiamo fatto per i ragazzi del quartiere

# E là dove c'era il degrado... ...sorgerà uno skate park Via alla gara da 23 mila euro Area da 200 metri quadri in via Giacosa. Pronto a maggio

## Il pioniere

### «Ai neofiti dico: seguite un corso»

Matteo Storelli, fondatore dell'Elbo Skatepark, alla Dozza, lei è stato uno dei pionieri dello skateboard a Bologna. Perché ama questo sport?

«Ho sempre amato gli sport che mi consentissero di scivolare, come lo sci o il surf. Ma sono nato a Bologna e allora mi sono dato allo skate».

Come ha iniziato?

«Ho 37 anni, la prima volta sulla tavola fu a 4 anni. All'inizio era solo un gioco. Poi, da adolescente divenne un mezzo di trasporto. Ora è una professione: pratico lo skate e lo insegno ai bambini nel mio centro alla Dozza. Sono stato campione d'Italia per quattro volte, la prima nell'89». Dove andava, da ragazzino, a fare le sue evoluzioni?

«Una volta non c'erano le piste. Io abitavo in centro e skateavo sotto i portici. Alla fine degli anni 80 il primo luogo di ritrovo di noi appassionati fu il Parco Cavaioni».

Chi può dedicarsi allo skateboard?

«Tutti: ho allievi che vanno dai 3 ai 50 anni».

E con le cadute come le mettiamo?

«Inutile negarlo: lo skate è uno sport di cadute, come lo sci e il football. Ma con il tempo si impara anche la tecnica per finire a terra senza farsi male. Io, in 25 anni di carriera, ho collezionato non più di 5 fratture. Il motocross è molto più pericoloso».

Che consigli dà a chi inizia adesso?

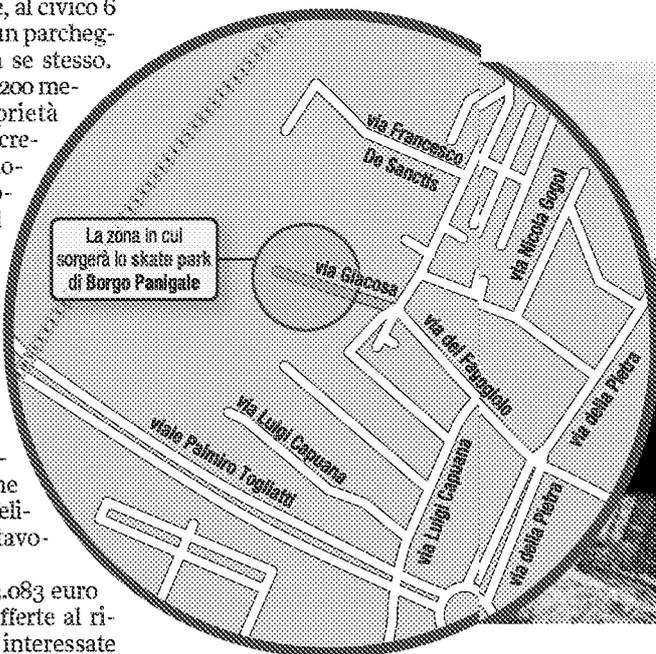
«Di seguire un corso. La gente pensa che lo skate sia uno sport da autodidatti e invece non è così. Serve tanto allenamento e tanto insegnamento, altrimenti non migliori mai. Solo confrontandoti con chi ne sa più di te apprendi nuove tecniche e nuove figure».

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Borgo Panigale, al civico 6 di via Giacosa, c'è un parcheggio abbandonato a se stesso. Un'area pubblica di 200 metri quadri di proprietà del Comune dove crescono le erbacce e dove qualcuno — dicono i dipendenti del Quartiere — si dedica anche allo spaccio. Nel giro di qualche mese, quest'area ospiterà uno skate-park nuovo di zecca. È stato il Quartiere a pubblicare un bando per la costruzione della pista che farà felici gli amanti della tavola a quattro ruote.

L'appalto è di 23.083 euro e sono ammesse offerte al ribasso. Le aziende interessate dovranno consegnare le proposte entro le 12,30 del prossimo 20 gennaio. Termine previsto per il completamento dell'opera: 30 aprile del 2011. Il nuovo tracciato sarà aperto a tutti, in particolare ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni che frequentano il vicino Centro anni verdi di via Giacosa dove vengono accolti nel pomeriggio gli adolescenti che, usciti da scuola, non possono tornare subito a casa. Qui invece vengono seguiti dagli operatori dell'Asp Irides: giocano e fanno i compiti. A spiegare com'è venuta fuori l'idea del bando ci pensa Nicola De Filippo, ex presidente del Quartiere Borgo: «C'era già un gruppo di ragazzi che praticavano lo skate in strada. Ma non era una situazione molto sicura, allora abbiamo pensato che sarebbe stato bello costruire una pista vera e propria». I finanziamenti necessari sono arrivati gra-



zie a un bando regionale per le attività degli adolescenti. La Regione ci metterà 20 mila euro, spiega Marco Gollini, dell'area giovani del Quartiere, «il resto dei soldi arrivano dal Comune e dall'Asp Irides», a cui sarà affidata la gestione del parco.

Una volta costruito, infatti, lo skate park sarà aperto a orari stabiliti (non h24). Gli operatori dell'Asp terranno d'occhio i ragazzi e vigileranno sui possibili intrusi. La pista sarà composta da diverse rampe fisse per le evoluzioni (funbox, quarter-pipe, grindail, ledge e

## L'appalto

Le domande delle aziende entro il 20 gennaio. Ammesse le offerte al ribasso



flatbank), che in futuro, nel caso si decida di cambiare luogo, potranno essere rimosse e posizionate altrove senza modificare i fissaggi né danneggiare le strutture. Chi vincerà il bando dovrà anche livellare la pavimentazione dell'area e fissare una recinzione di 9,5 metri.

Per i ragazzi del Quartiere sarà un vero e proprio passo in avanti. Ed è prevedibile che verranno qui a skateare anche dalle zone vicine. A Bologna, la pratica dello skateboard prese piede nei primi anni 80, importata dalla California dove

### **Sarà sorvegliato**

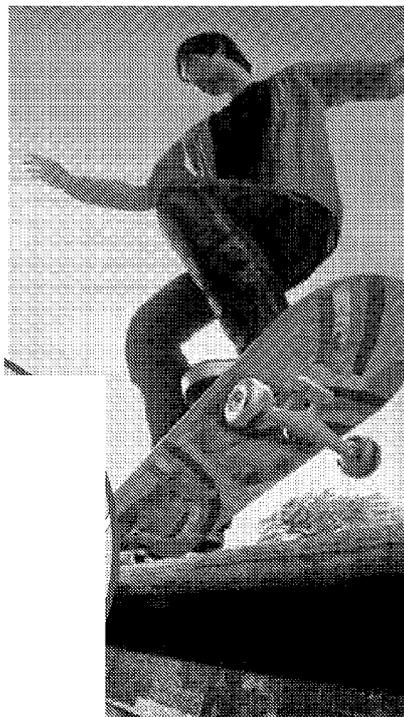
Non sarà aperto 24 ore su 24, e un gruppo di operatori dell'Asp vigilerà sui ragazzi con la tavola

lo sport era in voga già da un ventennio. All'inizio, sotto le Due Torri, si trattava di una disciplina essenzialmente underground: vi si dedicavano pochi appassionati sfruttando gli appigli architettonici più adatti del centro o della periferia. Con il tempo arrivarono anche le prime piste degne di questo nome.

Alla fine degli anni 80, i patiti si ritrovavano in un campo da basket del parco Cavaioni, sui colli; nei primi 90 sulla rampa dell'Isola, in piazza San Giuseppe e poi, per tutti gli anni 90, al centro sociale Livello 57. Per otto anni, fino al 2004, la pista più frequentata fu quella del Parco Nord. Finché, nel 2004, non nacque lo skate-park della Dozza, che adesso raccoglie 300 associati e un centinaio di bambini.

**Pierpaolo Velonà**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Erba sintetica per il Valentino Mazzola

*Via libera del Comune per il rifacimento del manto. Spesa: 1,2 milioni  
Risparmio e rispetto dell'ambiente garantiti dai pannelli fotovoltaici*

**SANTARCANGELO.** Via libera al progetto di riqualificazione dello stadio Valentino Mazzola presentato dalla Società calcio Santarcangelo. Progetto che prevede la copertura in sintetico di un campo da calcetto, uno da calciotto (otto contro otto) e, sempre in sintetico, il rifacimento del campo da calcio principale dell'impianto per un investimento complessivo di 1.200.000 euro.

Una scelta, quella del manto sintetico, che nei prossimi anni consentirà di risparmiare sui costi dell'irrigazione e del taglio dell'erba. «Si tratta di un intervento importante - dichiara l'assessore allo Sport Monica Ricci - che va visto nella sua interezza in quanto riguarda lo stadio, ma comprende anche gli interventi già effettuati sul palazzetto del basket e quelli che saranno presentati nei prossimi mesi e che si dovranno successivamente realizzare sulla palazzina che ospita i campi e gli spogliatoi del tennis».

Nel progetto di riqualificazione appena approvato dalla giunta comunale, giocherà inoltre un ruolo centrale il tema del rispetto ambientale e del risparmio energetico dal momento che in tutte e tre

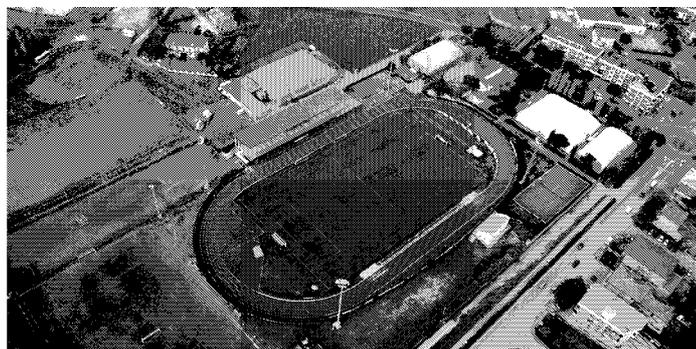
punto di vista energetico, una volta ammortizzato l'investimento, parte dell'energia prodotta potrà essere venduta alla rete pubblica.

La Santarcangelo calcio investirà 1.200.000 euro, mentre l'amministrazione comunale incrementamente

rà da 47mila a 55mila euro il contributo annuo sulla rata del mutuo che la Società stessa dovrà attivare nei prossimi mesi. La società sportiva avrà in concessione l'impianto per i prossimi 20 anni. «E' un risultato significativo - conclude l'assessore

Ricci - frutto delle convenzioni che l'amministrazione comunale ha rinnovato di recente con le quali si prevedono investimenti importanti da parte delle società sportive che il Comune sostiene contribuendo alle spese dei mutui ed estendendo

la durata delle convenzioni». Proprio le convenzioni rappresentano lo strumento attraverso cui è possibile riqualificare gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale da un punto di vista strutturale e per il risparmio energetico.



**L'assessore Ricci:**  
*«Prossimi interventi sugli spogliatoi e i campi da tennis»*

le strutture verranno installati pannelli fotovoltaici e solari, la maggior parte dei quali collocati sulla tribuna coperta dello stadio, per una superficie complessiva di copertura di 800 metri quadrati. Oltre a rendere lo stadio autosufficiente dal

# A rischio i campionati di nuoto Pironi: «Servono 80mila euro»

*Il sindaco chiede agli albergatori di farsi carico delle spese*

**SE NON** si troveranno 80mila euro per pagare parte delle spese organizzative, due grossi eventi della Fin (Federazione italiana nuoto) lasceranno Riccione ed emigreranno in altre città italiane. Si tratta dei campionati primaverili e, soprattutto, di quelli giovanili. Manifestazione, quest'ultima che registra dalle 15mila alle 20mila presenze con un indotto di guadagno considerevole per la città. Si calcola, infatti, che tra soggiorno in hotel, acquisti e altro, ogni ospite spenda 100 euro al giorno. Ed ecco arrivare la mannaia sul capo degli albergatori, ora chiamati dal sindaco a farsi carico delle spese. La stessa associazione degli albergatori, che da alcuni mesi cerca di trovare il bandolo della matassa, per raggiungere un accordo tra Fin, Comune, Promhotel's e Firmatour, valuta varie proposte,

compresa l'applicazione di una royalty, a carico di chi beneficia di queste presenze sportive. Da capire la misura della percentuale.

**DA LUNEDÌ** l'Aia cercherà di stringere i tempi. Il presidente Bruno Bianchini avverte: «Faremo di tutto per non perdere questi campionati che portano tante, ma davvero tante presenze, e anche benefici in termini di visibilità». Com'è precipitata la situazione? Alla radice di questa situazione critica sta il fatto che tanti atleti non prenotano più tramite lo sponsor che gestisce gli eventi, ma si rivolgono direttamente agli hotel. Quindi viene a mancare quella percentuale che garantiva il rientro della spesa. Languono pure le casse del Comune che ha inviato una missiva, mal digerita, ai singoli albergatori. Il presiden-

te dell'Aia conferma: «Ci stiamo organizzando. Lavoriamo sulla soluzione da dodici mesi. Il tentativo dell'anno scorso non è andato in porto. Comunque bisogna reperire i finanziamenti, per assicurarsi gli eventi del 2011. Se il sinda-

rare. Ecco perché non escludiamo che i singoli debbano pagare una royalty». Da lunedì prossimo, pertanto, riprenderanno serrati gli incontri, ai quali finora hanno partecipato anche i venti hotel che in occasione di questi eventi hanno una notevole mole di lavoro. Anche se poi di fatto a guadagnare sono un po' tutti gli albergatori della città, aperti in quei periodi.

## CATTIVE ACQUE

**Bianchini: «Faremo di tutto per salvare questi eventi che assicurano 20mila presenze»**

co, però non ci mette niente, lo dica. Da tre anni ribadisco che servono finanziamenti per promozione e manifestazioni. Ora siamo scoperti. Ci troviamo anche senza l'agenzia degli eventi che deve nascere da mesi, ma che non nasce. Noi però dobbiamo fare i conti con quello che ci permette di lavo-

«**IL MIO** invito è di partecipare e condividere — lancia l'appello il sindaco Massimo Pironi —. Io caldeggio un accordo con Promhotel's e Firmatour. Sarebbe un peccato non garantirsi i due eventi». Il sindaco spiega che gli 80mila euro «servono per i pernottamenti, per i giudici, per gli impianti di sicurezza, allestimenti e tv (è sempre presente la Rai)».

Nives Concolino



**SALVATAGGIO**  
Sopra il presidente dell'associazione albergatori, Bruno Bianchini. A destra lo stadio del nuoto

